



Idrogeno, vento e comunità energetica: Civitavecchia costruisce la transizione energetica ambiziosa.

Descrizione

Comunicato stampa

Questa mattina il sindaco Marco Piendibene ha visitato l'area dell'Interporto di Civitavecchia dove sta prendendo forma la Hydrogen Valley Intermodale, uno dei progetti di transizione energetica più avanzati del panorama nazionale. Al suo fianco, il presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia e l'assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti. A illustrare il progetto sono stati Steven Clerckx, Managing Director e CEO di CFFT Spa, e Sergio Serpente, del cda di CFFT, la società promotrice dell'iniziativa, che hanno guidato la delegazione attraverso un'area che fino a poco tempo fa era industrialmente abbandonata e che oggi si prepara a diventare un polo energetico di rilevanza nazionale.

La visita non riguarda un singolo impianto, ma il tassello centrale di un disegno più grande: trasformare Civitavecchia nella prima città italiana ad avere un sistema integrato di produzione, distribuzione e consumo di energia pulita, capace di mettere insieme idrogeno verde, eolico offshore e comunità energetica in una strategia coerente e già in fase di attuazione.

Dove per decenni ha dominato il carbone, oggi si costruisce il futuro.

All'Interporto sorgerà un impianto capace di produrre 160 tonnellate annue di idrogeno verde grazie a elettrolizzatori alimentati dal sole, con una potenza complessiva di 4,1 megawatt. Numeri che significano concretamente rifornimento di mezzi pesanti e leggeri a emissioni zero, integrazione con la rete logistica del retroporto europeo, e una catena produttiva interamente locale che servirà ad avviare la fase di cold ironing di alcune attività del porto. Non un esperimento: un'infrastruttura industriale vera, già sostenuta da lettere di intesa firmate dal Comune di Civitavecchia, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, da Aeroporti di Roma, da Porcarelli, Port Mobility e ISAM.

Ma la Hydrogen Valley è solo una parte del quadro.

Entro fine mese prenderà il via la comunità energetica cittadina, mentre alle fasi conclusive il percorso dell'autorizzazione VIA dell'impianto dell'eolico offshore del consorzio DiVento, con l'obiettivo strategico di creare un hub per l'assemblaggio delle grandi strutture in mare: un'opportunità industriale che proietterebbe Civitavecchia in una posizione unica nel Mediterraneo. «Stiamo costruendo un sistema, non un impianto» ha dichiarato il sindaco Piendibene. «Idrogeno, energie rinnovabili, comunità energetica: tre gambe dello stesso tavolo. Civitavecchia vuole essere

protagonista della transizione energetica. E farlo con i cantieri aperti».



L'agone 2024